

# **Liberazione, il PD aderisce al corteo del Social Forum**

La Federazione provinciale del Partito Democratico di Siracusa aderisce alle iniziative promosse in occasione del 25 Aprile, anniversario della Liberazione. Parteciperà al corteo organizzato in città dall'ANPI e dalle realtà del Social Forum.

“A ottant'anni dalla fine del nazifascismo- spiega una nota del partito- questa ricorrenza rappresenta un momento fondamentale per rinnovare la memoria collettiva e rendere omaggio a quanti, con coraggio e sacrificio, hanno contribuito alla conquista della libertà e della democrazia nel nostro Paese. Il 25 Aprile continua a essere una data viva, che parla alle nuove generazioni e richiama tutti alla responsabilità di custodire e trasmettere i valori costituzionali nati dalla Resistenza. Un impegno che deve trovare spazio non solo nelle piazze, ma anche nei luoghi della formazione e della partecipazione civile, nel segno della consapevolezza storica e del rifiuto di ogni forma di strumentalizzazione. La Federazione del Partito Democratico invita cittadini, associazioni e forze sociali a prendere parte alle iniziative in programma, condividendo una giornata di memoria, impegno e partecipazione nel segno dei valori antifascisti”.

---

## **A Siracusa la Flotilla per Gaza. Le imbarcazioni pronte**

# per la nuova missione

Domattina, 24 aprile, la Global Sumud Flotilla si preparerà a salpare da Siracusa per Gaza. È la seconda volta, dopo la prima missione di poco meno di un anno fa. Oggi pomeriggio, intorno alle 17, una ad una le imbarcazioni provenienti da Francia e Spagna, arrivate ieri notte al porto Xiphonia di Augusta, sono giunte al molo Zanagora della Marina di Siracusa, dove hanno ormeggiato. Ad aspettarle un buon numero di attivisti e sostenitori con il Comitato siracusano per la Palestina in prima linea. Numerosi anche i gazebo allestiti da diverse associazioni umanitarie, che hanno fornito informazioni sulla nuova missione pacifista e sui numeri del massacro a Gaza. “La flottiglia di questa seconda missione umanitaria ha superato le dimensioni dello scorso anno”, dice subito Maria Elena Delia, referente nazionale Global Sumud Flotilla. “Sono quasi cento, le imbarcazioni provenienti da tutta Europa che si sono messe in viaggio per aiutare Gaza e questo dimostra una crescente partecipazione e una più grande coscienza civile internazionale, che non intende piegarsi all’assedio illegale di Israele su Gaza”.

Concerti ed arte varia hanno colorato la serata particolare della Marina. Sul palco si sono esibiti Hazami Barmada We Rise Campaign, Assalti Frontali, Fucksia, Curamunì, Alessandro Faro Ensemble duo, Fran Delune, Onboard Cultural Center acrobatic dance, Davide Di Rosolini, i Figli Illegittimi, Peppe Azzaro DJ Set.

---

# **Attenzione di un fondo statunitense sulla raffineria Isab: i chiarimenti di GOI Energy e Ludoil**

L'ipotesi di un grande fondo d'investimento statunitense, pronto a rilevare la raffineria Isab di Priolo al centro di una serie di valutazioni nel territorio. Una notizia trapelata nelle scorse ore e che ha creato curiosità e attesa. Si parla di un gruppo specializzato in infrastrutture ed energia, che avrebbe manifestato il suo interesse nell'ambito di una strategia che potrebbe contare sul supporto – in partenariato – di un gruppo energetico indonesiano. Il fondo a stelle e strisce avrebbe consegnato a GoI Energy, attuale proprietaria di Isab, una lettera di intento per l'acquisizione dell'asset priolese. Su questo tema GOI Energy e Ludoil intervengono in una nota congiunta, al fine di chiarire i termini della questione.

“In relazione alle notizie apparse sulla stampa-si legge nel comunicato ufficiale diffuso nel pomeriggio- e concernenti presunte manifestazioni di interesse di terzi per l'acquisizione della Raffineria ISAB di Priolo Gargallo, GOI Energy e Ludoil Energy S.p.A. ritengono doveroso rappresentare quanto segue.

Indipendentemente da eventuali iniziative provenienti da soggetti terzi, tra GOI Energy e Ludoil Energy S.p.A. è in essere un contratto di opzione in esclusiva- puntualizzano- che disciplina in via vincolante il trasferimento delle partecipazioni in ISAB S.r.l. in favore di Ludoil Energy S.p.A., con acquisizione da parte di quest'ultima di una quota di controllo. Le parti, nella piena e reciproca adesione all'accordo sottoscritto, stanno procedendo alla finalizzazione dei contratti di compravendita, la cui

sottoscrizione è prevista nei prossimi giorni, al fine di procedere con l'iter autorizzativo necessario secondo le norme vigenti".

GOI Energy e Ludoil Energy S.p.A. "confermano la solidità dell'accordo raggiunto e l'impegno condiviso a garantire la continuità industriale e occupazionale della Raffineria di Priolo Gargallo, asset di primaria rilevanza per la sicurezza energetica del Paese, nonché il suo successivo sviluppo orientato alla produzione di biocarburanti avanzati, tra cui HVO e Sustainable Aviation Fuel (SAF). Quanto precede costituisce l'unica posizione ufficiale di GOI Energy e Ludoil Energy S.p.A. in merito all'operazione. Ogni ulteriore sviluppo -assicurano- sarà comunicato congiuntamente attraverso i rispettivi canali istituzionali".

---

## **La trama condivisa che combina inclusione e sviluppo, nasce la Rete delle Tele di Aracne**

Nasce la Rete delle Tele di Aracne, progetto dal forte impatto sociale e territoriale che combina inclusione, legalità e sviluppo in chiave comunitaria. La firma del protocollo che segna l'avvio del progetto è avvenuta questo pomeriggio, presso l'accademia sartoriale "Le Tele di Aracne" creata in un bene confiscato alla mafia, nel cuore della Borgata. Un momento significativo che sancisce non solo l'avvio di un percorso condiviso, ma anche il consolidamento di una rete che mette insieme istituzioni, terzo settore e realtà produttive. Il progetto, rivolto ad enti pubblici, associazioni culturali

e di solidarietà, club service, case famiglia, scuole e parrocchie, è finanziato da Fondazione con il Sud e Fondazione CDP. A promuoverlo è Passwork impresa sociale, società cooperativa sociale ETS, insieme ai partner Kolbe APS, Cna Siracusa, Ermes Comunicazione, Fondazione Impresasensibile ETS e Fondazione Le Costantine.

Scopo dell'iniziativa è l'attivazione di percorsi di formazione e inserimento socio-lavorativo destinati a persone in condizioni di fragilità. Un programma strutturato, della durata di quattro anni, che prevede corsi formativi professionali, capaci di offrire concrete opportunità occupazionali ed, in alcuni casi, anche l'assunzione diretta dei partecipanti al termine del percorso.

L'accademia sartoriale della Borgata sarà il fulcro operativo della rete. Qui verranno organizzati eventi, workshop, laboratori e manifestazioni aperte anche alla cittadinanza. Si tratta di attività pensate per promuovere la cultura della legalità e della coesione sociale, attraverso il linguaggio universale della sartoria.

“Le Tele di Aracne” rappresenta già oggi un esempio concreto di rigenerazione. Un bene sottratto alla criminalità organizzata che si è trasformato in luogo di lavoro, creatività e inclusione. La costruzione della Rete amplia adesso questo orizzonte, coinvolgendo nuovi soggetti e rafforzando l'impatto sul territorio.

Le prime realtà interessate hanno sottoscritto già oggi il protocollo d'intesa, subito dopo la sigla dell'intesa da parte del sindaco di Siracusa Francesco Italia ed i principali partner: Sebino Scaglione per Passwork e Stefano Elia per Kolbe. Primi incroci di una trama ambiziosa e condivisa.

---

# Cosa vuol dire “uso civile” dell'ex Idroscalo? Un video mostra il sogno waterfront Elorina

Ci sono due visioni differenti che si scontrano sul futuro dell'ex idroscalo De Filippis, all'interno della grande base del Distaccamento Aeronautico di Siracusa, lungo via Elorina. Da una parte, l'idea della Difesa che ha dato il via libera all'utilizzo della piazzola elicotteri per attività di volo diurno a vista, in funzione civile e militare mentre resta in piedi il bando per la concessione ai privati di una buona porzione accanto all'Idroscalo, per attività ricettiva-ricreativa; dall'altra c'è la proposta del Comitato per la Riqualificazione di Siracusa che incrocia la richiesta di parziale smilitarizzazione della grande area, per fini prettamente pubblici.

Ad esemplificare l'idea del Comitato, un rendering video che mostra cosa si potrebbe realizzare se i luoghi fossero ad uso civile.

<https://www.facebook.com/share/v/1DwHBxhyRz/>

“L'idea progettuale si inserisce in una visione più ampia di riqualificazione urbana, con l'obiettivo di trasformare un'area oggi frammentata e poco fruibile in un moderno waterfront, accessibile, sostenibile e integrato con il tessuto cittadino”, spiegano dal Comitato.

L'area dell'ex Idroscalo rappresenta uno snodo fondamentale per Siracusa: è la principale porta d'ingresso da sud e si trova a meno di un chilometro da Ortigia. Eppure, gran parte del suo potenziale resta inespresso. Le banchine affacciate sul Porto Grande, per uno sviluppo significativo, risultano di fatto precluse alla fruizione pubblica, mentre la presenza del presidio dell'Aeronautica Militare interrompe la continuità

del fronte mare.

A ciò si aggiungono criticità ben note come il traffico congestionato lungo via Elorina, l'assenza di percorsi ciclopedonali continui e una generale disconnessione tra città e area portuale.

Il progetto ipotizza una soluzione di equilibrio. Una smilitarizzazione parziale, mantenendo attivo il presidio militare. "Una scelta che consentirebbe di liberare spazi strategici senza compromettere le esigenze della Difesa", dicono dal Comitato.

Elemento centrale è il cosiddetto "Percorso A", un asse viario di oltre 1,3 chilometri, pensato per decongestionare via Elorina e migliorare la fluidità del traffico in ingresso città. La riorganizzazione prevede anche la trasformazione dell'attuale arteria in senso unico in uscita, ridisegnando completamente la mobilità dell'area.

Accanto alla viabilità tradizionale, il progetto punta con decisione sulla mobilità sostenibile. La Ciclovia Elorina-Fonte Ciane, lunga oltre 4,6 chilometri, collegherebbe il waterfront alla riserva naturale, creando un corridoio verde capace di valorizzare il paesaggio e incentivare forme di turismo lento.

Una rete continua di percorsi ciclopedonali permetterebbe così di muoversi in sicurezza, separando i flussi e riducendo l'impatto del traffico veicolare.

Il nuovo waterfront

Cuore dell'intervento è il waterfront Elorina, una passeggiata a mare che si sviluppa lungo le banchine restituite alla città. Il progetto immagina spazi ombreggiati, filari di palme, aree di sosta, belvedere sul Porto Grande e zone dedicate ad attività sportive e ricreative.

Un fronte mare dal carattere moderno ma rispettoso del contesto storico e paesaggistico, capace di dialogare con la marina esistente e con i servizi turistici.

I vantaggi delineati sono molteplici: dalla riduzione del traffico e miglioramento della sicurezza stradale, all'aumento delle superfici verdi, fino alla creazione di un nuovo polo di

attrazione turistica a ridosso di Ortigia.

Ma soprattutto, il progetto punta a restituire ai cittadini un tratto di costa oggi negato, riaprendo un dialogo diretto tra Siracusa e il suo mare.

Il video-render offre una visione concreta di ciò che l'area potrebbe divenire, in maniera modulare. Si parte dalla semplice fruizione del fronte mare, con giardini e aree sportive, fino a scenari più ambiziosi che includono parchi culturali, poli museali, spazi espositivi e persino strutture universitarie.

‘Una prospettiva che, se accompagnata da scelte politiche e amministrative coerenti, potrebbe cambiare il volto dell'ingresso sud della città e rafforzare l'identità di Siracusa come città di mare’, sostengono con forza dal Comitato.

Il progetto resta, al momento, un'idea. “Il sogno di un waterfront libero, aperto, pubblico in una città di muri, di cancelli, di concessioni e divieti”, lo definisce il presidente di Lealtà&Condivisione Carlo Gradenigo. L'ex assessore comunale rilancia un appello alla politica “affinché l'interesse pubblico possa prevalere su quello privato, le finalità civili su quelle militari, agendo oggi che è possibile farlo e non piangendo domani per l'ennesima scelta privatistica da aggiungere alla Pillirina, allo Sbarcadero, all'Arenella, a Fontane Bianche, all'Isola, al Plemmirio ed a Targia”.

Per questo si battono il Comitato per la Riqualificazione e l'associazione Lepik. Nei giorni scorsi hanno dato vita ad un nuovo e partecipato incontro, questa volta all'Urban Center. E chiara è la volontà cittadina di poter utilizzare quei luoghi, seguendo quella che è stata l'evoluzione di Siracusa negli ultimi 100 anni ed il cambio di funzioni nell'area che fu del 34.o Gruppo Radar.

“Sull'idea di un meraviglioso waterfront in via Elorina, chi ama Siracusa non può fermarsi”, dice il parlamentare Filippo Scerra (M5S), autore di diversi atti con cui ha voluto dare forza alla richiesta cittadina. “Continueremo a fare di tutto

per restituire quell'area alla città", aggiunge.

Un risultato che il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, conta invece di raggiungere "sfruttando" l'occasione del bando e "aperture" dei privati per un uso pubblico garantito, anche se ridotto. "Ha di fatto abdicato al suo ruolo di amministratore pubblico per vestire i panni oramai usurati di amministratore delegato di una città che non gli appartiene", lo sferza Gradenigo.

---

## **Nessuna notizia di lui da ore, appello dei familiari di Raffaele Scollo: "Aiutateci a ritrovarlo"**

Da questa notizia non dà notizie di sé, motivo di forte apprensione per i suoi familiari. Attraverso i social, la figlia ha lanciato un appello a chiunque possa fornire elementi utili per rintracciare Raffaele Scollo. Stamani si è allontanato da casa a bordo della sua moto blu. Indossava una tuta ed una felpa di colore verde. "Non abbiamo notizie da questa mattina-le parole della figlia- Vi chiediamo di aiutarci per ritrovarlo".

---

# **La lunga notte della Martoglio. “Avrei dormito qui, famiglie e docenti mi hanno convinta a tornare a casa”**

Dopo il gran clamore delle ultime ore, la Martoglio di Siracusa prova a tornare ad una normalità nuova, fatta di sicurezza ritrovata ed attenzioni positive. La dirigente scolastica, Clelia Celisi, di buon mattino era già nel suo ufficio. Aveva promesso di passare la notte nel suo istituto, per vigilare dopo i raid vandalici. Ed in effetti, fino a mezzanotte era ancora lì. “Ero davvero convinta di dover restare a scuola, lo sentivo come indispensabile. Ma una delegazione di genitori e di docenti mi ha letteralmente presa di peso e accompagnata alla macchina”, racconta attraverso un post social. Niente interviste oggi. Con cordialità ed educazione, allontana i microfoni. “In questo momento ho solo un desiderio: ringraziare tutti. Le famiglie, soprattutto le meravigliose mamme che ieri mattina sono venute a scuola con lo sgrassatore e i guanti nella borsa; i collaboratori scolastici, che hanno lavorato come muli; docenti, che al di fuori del loro orario di lavoro si sono precipitati a dare una mano. La mia scuola non è mai stata così pulita. Senza l’aiuto di tutti non sarebbe stato possibile il rientro. E quindi, grazie”.

La Questura di Siracusa, intanto, ha organizzato un rafforzato piano di vigilanza. Anche la Municipale ha inserito la scuola nei giri notturni della pattuglia. Telecamere di videosorveglianza ed allarme anti-intrusione sono stati ripristinati e rimessi in funzione, grazie all’intervento del capo di gabinetto Gibilisco e dell’assessore Bandiera. “Era

una battaglia che da sola non sarei mai riuscita a vincere: io scasso, tu aggiusti e io scasso di nuovo. La vinciamo insieme. Grazie a tutti”, ancora le parole della preside.

“Abbiamo ottenuto quello per cui abbiamo lottato: l’allarme è stato ripristinato, le telecamere sono attive. Lo Stato e le istituzioni hanno risposto. Ma la vittoria più grande non è tecnologica, è umana”, aggiunge una docente della Martoglio. “Una delegazione di genitori del quartiere è venuta a trovarci, ieri sera. Con il cuore in mano, hanno rincuorato la nostra dirigente. Le hanno detto che il quartiere c’è. E potevamo andare a riposare”. Le famiglie hanno deciso di fare da “scudo”, una sorveglianza discreta ma attiva, con lo sguardo fuori dalla finestra ma anche dentro casa. “Torniamo in classe. La Martoglio è viva e non è mai stata così bella”. Parole rubate alla docente e che restituiscono quello che è l’umore oggi. Da un fatto brutto è nata una consapevolezza nuova.

---

## **Anniversario della Liberazione, cerimonia sul piazzale del Pantheon**

Tradizionali celebrazioni nella giornata del 25 aprile a Siracusa, in occasione dell’81° Anniversario della “Liberazione”.

La Manifestazione, con inizio alle 11:00, si svolgerà nel piazzale antistante la Chiesa di San Tommaso al Pantheon, con la partecipazione dei rappresentanti dei Comuni, dell’Esercito, della Marina, dell’Aeronautica, della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria, del Corpo Forestale, dei Vigili del

Fuoco e della C.R.I.

Saranno presenti, altresì, i rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con Labari e Vessilli.

La Manifestazione si articolerà secondo il programma diffuso dalla Prefettura. Alle 10:30 l'arrivo delle Autorità, alle 10:45 lo schieramento dei Gonfaloni del Comune di Siracusa e del Libero Consorzio Comunale, dei Labari e dei Vessilli delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Il Prefetto ed il Comandante Militare Marittimo Autonomo in Sicilia passeranno in rassegna lo schieramento alle 11:00. Saranno infine deposte le corone da parte del prefetto, Chiara Armenia, del sindaco, Francesco Italia e del Presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa.

Foto: repertorio

---

## **Accordo sui Trasporti, Fita Cna Siracusa: “Apertura del Governo sulle principali rivendicazioni”**

Motivo di soddisfazione per CNA FITA Siracusa, che rappresenta il settore dei trasporti, per l'accordo raggiunto oggi tra le associazioni aderenti a UNATRAS e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il presidente Francesco Lombardo parla di un esito “importante e, per quanto ci riguarda, atteso. CNA FITA Siracusa esprime soddisfazione per l'apertura del Governo sulle principali rivendicazioni della categoria, a partire dal caro carburante, dalla clausola del fuel surcharge e dalle misure per il trasporto insulare. Siamo

particolarmente soddisfatti che il MIT abbia riconosciuto la specificità del trasporto nelle isole – afferma Lombardo – e si sia impegnato a tenerne conto negli interventi in corso di definizione. Per chi opera in Sicilia, questa non è una questione astratta: è la realtà quotidiana di imprese che affrontano costi strutturalmente più elevati, infrastrutture spesso inadeguate e condizioni di mercato che penalizzano sistematicamente chi ha sede e opera al di fuori del continente. In questo contesto Siracusa rappresenta uno dei poli più strategici dell'intera filiera energetica e della logistica nazionale, un crocevia di prodotti non solo petroliferi ma di tutte le merci in entrata ed uscita dal più grande porto siciliano. Su questo territorio operano quotidianamente decine di imprese di autotrasporto associate a CNA FITA, che movimentano prodotti petroliferi raffinati, materie prime e semilavorati chimici verso i mercati nazionali e internazionali. Si tratta di trasporti ad alta specializzazione, con requisiti tecnici stringenti e costi operativi che non tollerano ulteriori pressioni. Eppure, questi autotrasportatori devono fare i conti ogni giorno con le stesse criticità strutturali che UNATRAS ha portato al tavolo del MIT: il peso del carburante sui bilanci aziendali, la difficoltà di trasferire i costi variabili ai committenti, la necessità di traghettare merci e mezzi per raggiungere i mercati del nord. Accogliamo con favore la conferma delle risorse per il sea-modal shift, che potranno avere ricadute concrete per la nostra provincia: un sistema portuale come quello di Augusta, tra i più grandi del Mediterraneo".

Infine le richieste. "Chiediamo al Governo-conclude Lombardo- che gli impegni assunti oggi si traducano rapidamente in misure operative e che, nella fase di definizione degli interventi, la specificità del trasporto insulare – e di Siracusa in particolare – sia trattata non come un caso marginale ma come un paradigma delle distorsioni strutturali che penalizzano il Mezzogiorno e le realtà produttive più esposte ai costi della dipendenza energetica e della periferia geografica".

---

# **Jacques, strappato alla vita da un'onda. I genitori: "Immenso dolore, grazie Italia per l'impegno"**

"È con inconcepibile ed immenso dolore che scriviamo questo messaggio. Il nostro amato figlio, Jacques, ci è stato strappato via venerdì poco prima di cena da un'onda in Sicilia, dove era in vacanza al mare con la sua amata fidanzata e la sua famiglia". Inizia così l'amaro messaggio social di Morten Tim e Claudia, i genitori del 14enne che ha perso la vita inghiottito dal mare di Eoro, a Noto. "Grazie infinite a tutti in Italia per l'impegno e un altrettanto grande grazie alla fidanzata di Jacques ed alla sua famiglia per il supporto. Hanno fatto tutto il possibile per riportarlo a casa".

Parole cariche di dignità, nel turbine di un dramma devastante che ha trasformato una vacanza nella peggiore delle tragedie. Non c'è rabbia, non ci sono accuse ma un ringraziamento a Polizia, Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Marina e volontari dell'AVCN di Noto per l'impegno con cui non si sono risparmiati in cinque giorni di disperate ricerche.

Il corpo del ragazzo è stato individuato dai sommozzatori dei Vigili del Fuoco nel fondale a circa 10, 15 metri dalla riva. Dopo lo straziante riconoscimento sul posto, la salma è stata trasferita all'obitorio del Muscatello di Augusta. E' stata disposta l'autopsia. Il sindaco di Noto, Corrado Figura, ha espresso cordoglio a nome della comunità netina ed ha portato la vicinanza dell'istituzione alla famiglia di Jacques. Cordoglio anche ad Herning, la città in cui il ragazzo viveva e dove frequentava la scuola Parkskolen.